

Roma 2 via Gaste. Caro Rommasini

Mi prendo in un cattivo momento. Ho da finire per la fine del mese l'ultimo capitolo del mio nuovo libro (trattato di topografia, 11 volumi, 200 illustrazioni) e mi sento stanco e spessato. Sai che significa buttare con chiudo solo per mesi e mesi. Pragherò un mio valente discepolo di preparare la ricezione, e la darò io l'ultima mano -

Prendo questa occasione per metterti al corrente di un fatto che può interessarti come amministratore dell'Accademia.

Nel giugno del 1892 il presidente Brocchi mi propose ed io accettai un contratto per la pubblicazione della *Forma Urbis Romae*, alla cui preparazione aveva atteso sino dal 1868.

L'articolo del contratto dice così:

1. La R. Accademia accorda all' A. un compenso di L. 1000 a tavola
 " non come prezzo dell' opera dell' ingegnere, ma come rimborso di
 " spese per i rilievi fatti eseguire sul terreno, personale di assistenti
 " e disegnatori, costo di carta, strumenti, fotografie, lucidi, e
 " copie di disegni, permessi, manie, trascrizioni di documenti,
 " acquisti di libri e disegni, e soprattutto per i viaggi all'estero
 " interpreti per la raccolta di tel. disegni e di tal. documenti etc.

Il mio personale si componeva di cinque individui

Ing. Alfredo Brocchi per il disegno delle tavole

Assistente Incelli Seltimio per i rilievi sul terreno

Lito Peccia Petroni per lo schedario topografico

Girolamo Amati per le ricerche di docum. topogr. nell'archivio Capitolino.

X. X (senza se non lo nominò) per le ricerche di docum. topogr. nell'archivio di Stato

Questo personale mi costava circa 4600 lire all'anno -
La raccolta dei documenti in Italia, Svizzera, Austria, Germania,
Francia, Belgio, Olanda, Inghilterra e Scozia l'ho fatta io stesso
ma non è ancora compiuta.

Per due anni le cose sono andate pel verso loro

Publicato il III° fascicolo nell'aprile 1895 ho atteso invano il
pagamento mio al dicembre. In dicembre Brioschi mi mandò
la metà del mio avere: ed avendo più tardi fatto premura
per il resto, ricevetti un bigliettino in data 15 febbraio col quale
il Brioschi stesso mi dichiarava di avere ridotto il computo
della metà, avendo deciso di tirare gli esemplari della forma
Urbis a 500 piuttosto che a 1000!

Io ho continuato alla meglio, e non senza gravi sacrifici ho
condotta a buon porto la pubblicazione del IV fascicolo che è già
tra le mani degli abbonati.

Prima ho licenziato l'Incelli, poi il Brocca, poi l'X.X., poi
l'Amati: e finalmente il Peccia: e siccome la vita non mi
serve più come prima ho dovuto io stesso smettere.

Per quanto cose allora scritte al presidente non mi è stato possibile
avere una risposta.

Vi accludo copia della mia ultima dichiarazione.

L'egregio Cerruti a cui ho domandato consiglio, mi dice di
ignorare perfino l'esistenza di un contratto.

Senza, caro Romagnani, questo piccolo sfogo: ma mi
nuocerebbe che un lavoro che faceva onore all'Acc. ed a me
tra andasse a finire, così, a rotta di collo. Staremo a vedere
che cosa farà l'Koepli per rimborsare integralmente gli
abbonati -
Uso off. Laurian



10391²